



Bilancio *di Missione* 2008

Documento redatto in collaborazione con:



**CIDES Centro Internazionale Dell'Economia Sociale,
Consorzio di Cooperative Sociali**

- Sede Legale: Via Lame 118, 40122 Bologna

- Sede Operativa: Via Cervellati, 1/G.H.I.L. 40122 Bologna,
tel. +39 051 552876 Fax +39 051 555421



Bilancio *di Missione* 2008

Indice



Introduzione

Lettera del Presidente	8
Introduzione Metodologica	9
Guida alla Lettura	9



Identità

Chi Siamo	12
- Missione	12
- Valori di Riferimento	12
Cosa Facciamo	13
- Attività	13
- Politiche di Gestione dei Servizi	13
La Nostra Organizzazione	14
- Organi Direttivi e Organigramma	14



Risultati Economici

Valore Aggiunto	18
- Determinazione	18
- Prospetto di Distribuzione	19
Principali Risultati Economici	20



Relazione Sociale

La Cooperativa e il Territorio	22
- Introduzione	22
- Mappa dei Potatori di Interesse	22
- Le Relazioni di Rete	23
- Scenari di Riferimento	24
- Testimonianze Significative	25
Base Sociale e Soci Lavoratori	29
- Caratteristiche Sociali e Relazioni Contrattuali	29
- Questionario distribuito tra i Soci	31
Infanzia	32
Mamme e Bambini	34
Anziani	36
Persone Disabili	38
Servizio di pulizie ed attività produttive	40
Obiettivi Futuri	41
<i>Indice delle Tabelle</i>	44



- Lettera del Presidente
- Introduzione Metodologica
- Guida alla Lettura

introduzione

Nello scenario di oggi, caratterizzato da una crisi degli equilibri economici e sociali, è fondamentale rinnovare l'impegno comunitario per offrire servizi qualificati ed opportunità occupazionali che rispondano proattivamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un'integrazione positiva nella **"società della conoscenza"**.

In questa direzione, la Cooperativa Sociale G. Fanin opera **senza finalità di lucro** per la promozione della **persona** e della **famiglia** nella **comunità**, realizzando progetti educativi, sociali e favorendo l'occupazione di persone svantaggiate.

Con queste azioni perseguiamo il **bene comune** attraverso la pratica di una vera **responsabilità sociale**, per contribuire ad uno **sviluppo di comunità** giusto e duraturo.

Il nome della Cooperativa ne indica la vocazione: seguire le orme del Servo di Dio **Giuseppe Fanin**, giovane sindacalista cristiano che nell'immediato dopoguerra, proprio nelle terre persicetane, fu barbaramente assassinato a causa del suo impegno per la giustizia del lavoro e della sua azione a favore dei lavoratori agricoli.

"Un'impronta di valore" è la sintesi della nostra mission: vogliamo essere una risorsa attiva per i lavoratori associati, la comunità, il mondo produttivo, accompagnando anche le persone più fragili al positivo compimento dei loro **progetti di vita**.

Nelle diverse sedi di San Giovanni in Persiceto, gestiamo un **asilo nido**, una **comunità per mamme e bambini**, un **laboratorio lavorativo per disabili**, un **punto d'incontro per anziani**, **servizi di pulizie** per privati ed aziende.

Inoltre, nell'ambito di queste azioni, promuoviamo attività occupazionali rivolte a **persone vulnerabili**, quali: realizzazione di artigianato artistico, confezionature e semplici montaggi su commessa, buffet, aperitivi e coffee break per eventi, seminari...

Il tema comune delle diverse attività realizzate è una azione di **empowerment** mirata alla crescita integrale della persona, orientata alla maturazione globale di un'autonomia legata alla responsabilità, per favorire un'inclusione consapevole e creativa nella società ed una positiva integrazione nel mercato del lavoro.

Per realizzare queste finalità la cooperativa collabora con gli Enti Pubblici e privati, associazioni e imprese, ancorando la propria azione ai principi di **fraternità e sussidiarietà**.



Diego Bertocchi

Presidente della Cooperativa Sociale Fanin

Il processo di rendicontazione sociale avviato con la pubblicazione del Bilancio di Missione della nostra Cooperativa ha due finalità di fondo: la valutazione del nostro operato e la comunicazione delle nostre attività secondo criteri di completezza e trasparenza informativa.

La struttura del documento fa riferimento agli standard studiati dal GBS (Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale) che individua i seguenti obiettivi degli strumenti di rendicontazione sociale:

1. Fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle performance dell'impresa, aprendo un processo di comunicazione sociale che li coinvolga direttamente.
2. Fornire informazioni utili sulla qualità delle attività svolte, in modo da offrire agli stakeholders il maggior numero di conoscenze - anche sotto il profilo etico/sociale - e che aumenti pertanto le possibilità di valutazione e di scelta.

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un **gruppo di lavoro misto**, interno ed esterno, coordinato dal presidente della Cooperativa, nell'ambito di un processo di raccolta dati che ha coinvolto il personale interno.

Per garantire maggiore veridicità e trasparenza alle informazioni presentate, nel corso dell'anno sono stati avviati dei percorsi di **coinvolgimento** di testimoni significativi interni (i soci lavoratori) ed esterni (responsabili di servizi pubblici), mediante questionari strutturati e semi strutturati.

Coscienti dei tratti sperimentali del progetto, prenderemo spunto dalle opinioni dei lettori per organizzare opportune correzioni e innovazioni da implementare nella prossima esperienza di rendicontazione. Strumento di raccolta del feedback è il questionario di gradimento posto al termine del documento.

Il documento, oltre alla parte introduttiva, è strutturato nelle tre sezioni classiche del Bilancio Sociale: vale a dire IDENTITÀ', RISULTATI ECONOMICI, RELAZIONE SOCIALE.

Nell' IDENTITÀ' presentiamo la Cooperativa secondo molteplici punti di vista: comunicheremo i nostri valori, la missione, le attività e le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione.

Nella sezione dei RISULTATI ECONOMICI illustreremo il quadro delle performance economiche realizzate.

Nell'ultima parte, la RELAZIONE SOCIALE, andremo ad analizzare i risultati sociali conseguiti.

Quest'ultima sezione, la più corposa e importante del documento, è strutturata secondo le linee guida del GBS, in quanto prende in rassegna i risultati della Cooperativa facendo riferimento all'impatto nei confronti degli stakeholders più importanti: gli utenti dei servizi.

L'esplicitazione dei risultati è preceduta dalla mappa dei portatori di interesse, nella quale si illustrano le relazioni di rete, e seguita dagli obiettivi futuri, con esplicitazione delle strategie operative che la Cooperativa Fanin intende attuare nei prossimi anni, per realizzare sempre meglio la propria missione di responsabilità sociale per uno sviluppo di comunità.



Chi Siamo



Cosa Facciamo



La Nostra Organizzazione

identità

Missione

La Cooperativa Sociale "G. Fanin" opera senza finalità di lucro e persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi educativi e socio-assistenziali (art. 1 l. 381/91, lettera a) e la realizzazione di attività mirate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (art. 1 l. 381/91, lettera b).

La Cooperativa fa propri i principi del Magistero sociale della Chiesa Cattolica. I nostri valori sono quindi sia spirituali, ma al tempo stesso "incarnati", in quanto prendono forma come stimolo all'azione, all'incontro dell'Altro, al sostegno verso chi è in difficoltà. Nella prassi si ispira costantemente ai valori storici della cooperazione, come la mutualità, la solidarietà e il legame inscindibile con il proprio territorio di riferimento, rivolgendo le proprie azioni al perseguimento delle seguenti idealità e finalità:

- Mettere al centro della propria azione la persona e la famiglia.
- Sostenere l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone più deboli.
- Rafforzare i legami sociali per costruire una comunità più fraterna.
- Promuovere il capitale sociale.



I Valori di Riferimento

Principi della Cooperazione CONFCOOPERATIVE

1. Adesione libera e volontaria.
2. Controllo democratico da parte dei Soci.
3. Partecipazione economica dei Soci.
4. Autonomia e indipendenza.
5. Educazione, formazione, informazione.
6. Cooperazione tra cooperative.
7. Impegno verso la collettività.

Principi specifici della Cooperativa Fanin

1. **La persona al centro:** realizzare attività educative, formative e sociali.
2. **Responsabilità sociale:** coniugare le regole del mercato al bene comune.
3. **Empowerment:** Promuovere la crescita globale delle persone fondata sull'autonomia e la responsabilità.
4. **Fraternità e sussidiarietà:** collaborare con altri soggetti nel territorio e produrre valore aggiunto per la comunità.



Attività

La Cooperativa Sociale Fanin ha oggetto sociale plurimo, operando sia nel settore A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi) che nel settore B (svolgimento attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate): per questo la Cooperativa è organizzata, da un punto di vista amministrativo, in modo tale da permettere la separazione delle due attività, A e B.

A Servizi socio-sanitari ed educativi

- Atelier produttivo per disabili adulti
- Comunità residenziale "Nazarena" per mamme e bambini/e
- Micronido "Girotondo" per bambini da 1 a 3 anni
- Punto d'Incontro per anziani

B Inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Attualmente operiamo in questo settore attraverso la realizzazione di lavori di pulizia di uffici, nello specifico del FOMAL - Fondazione Opera Madonna del Lavoro - e di altri 2 centri di formazione professionali, FUTURA (S. Giovanni in Persiceto) e OPIMM - Opera dell' Immacolata - (Bologna). In queste attività sono impegnate al momento 6 persone. Il settore B è un campo d'intervento che nei prossimi anni, secondo le linee strategiche della Cooperativa, tenderà ad ampliarsi, non solo mediante l'acquisizione di nuovi lavori di pulizia, ma anche attraverso lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti dell'Atelier e la nascita di reti integrate tra la Cooperativa e soggetti produttivi e commerciali del territorio.

Politiche di Gestione dei Servizi

La definizione della mission e dei valori ci porta ad individuare i capisaldi delle politiche di gestione dei servizi:

1. Integrazione strategica: creazione di legami profondi con le realtà sociali, economiche ed istituzionali operanti nel territorio.
2. Integrazione operativa: lavorare in un'ottica di servizio fornendo all'utente e/o al cliente una gamma di servizi differenziata e sinergica.
3. Professionalità: valorizzare la nostra équipe di coordinatori, educatori ed operatori con competenze psico-pedagogiche che progettano e realizzano servizi socio - educativi.
4. Promozione della qualità: operare in un'ottica di miglioramento continuo, di ascolto delle esigenze dei clienti, degli utenti e dei committenti, e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Organi Direttivi e Organigramma

La Cooperativa Fanin prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei soci e Consiglio d'Amministrazione. L'Assemblea è l'organo sovrano della Cooperativa. E' convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio non oltre 120 giorni dopo la chiusura dell'esercizio.

L'organo direttivo della Cooperativa è il Consiglio d'Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci. Il CdA della Cooperativa Fanin , in carica dal 2005 è stato rinnovato nel maggio 2008.

Tabella 1

SEDUTE del Cda		
anno	n.	presenza media %
2006	5	2
2007	2	90%
2008	3	83%

Tabella 2

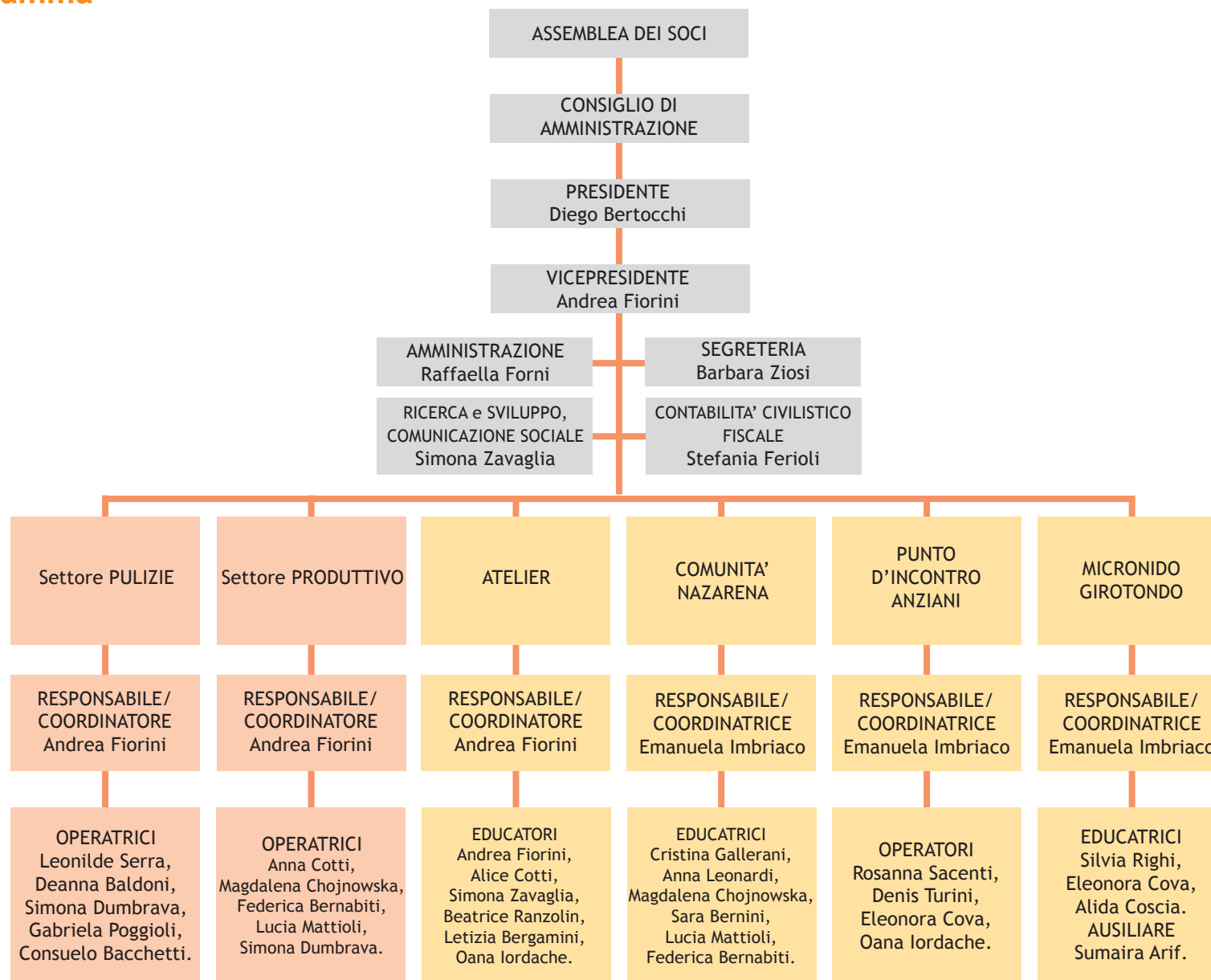
ASSEMBLEE			
anno	ordinarie	straordinarie	presenza media
2006	1	//	70%
2007	1	//	70%
2008	1	1	53%

Tabella 3

COMPOSIZIONE CDA	
nome	carica
Bertocchi Diego	Presidente
Fiorini Andrea	Vice Presidente
Bovina Maria	Consigliere
Lorena Bongiovanni	Consigliere
Emanuela Imbriaco	Consigliere
Federica Sacenti	Consigliere



Organigramma





Valore Aggiunto



Principali Risultati Economici

risultati economici

Determinazione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto (V.A.) è una grandezza economica che deriva dalla riclassificazione del conto economico.

Ha la finalità di misurare la capacità della Cooperativa di generare ricchezza e ripartirla tra i diversi interlocutori significativi. Il prospetto di distribuzione, in particolare, può essere considerato uno specchio dei rapporti economici fra l'impresa e i suoi referenti principali.

Per V.A. si intende quindi la differenza tra il valore economico generato dall'azienda ed i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi.

In particolare:

- Il V.A. Caratteristico Lordo è dato dalla differenza tra i ricavi e i consumi intermedi, ossia i costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori interni all'organizzazione (come il personale, i Soci o la Pubblica Amministrazione) e non vanno a favore del mondo associativo o della collettività.
- Il V.A. Globale Lordo è dato dalla somma tra il V.A. caratteristico lordo e le componenti straordinarie.
- Il V.A. Globale Netto si ottiene sottraendo gli ammortamenti al V.A. globale lordo.

Tabella 4

CREAZIONE di VALORE AGGIUNTO	2008	2007	2006
A) Valore della Produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 329.119	€ 239.221	€ 74.188
2. Variazioni delle rimanenze	0	0	0
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Altri ricavi e proventi	€ 38.354	€ 517	0
Ricavi della Produzione Tipica	€ 367.473	€ 239.738	€ 74.188
B) Costi Intermedi della Produzione			
5. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 7.254	€ 5.181	€ 3.159
6. Costi per servizi	€ 15.379	€ 22.203	€ 11.580
7. Costi per godimento di beni di terzi	0	€ 9.951	€ 523
8. Accantonamento per rischi	0	0	0
9. Altri accantonamenti	0	0	0
10. Oneri diversi di gestione	€ 236	€ 79	0
Totale Costi delle Produzione	€ 22.869	€ 37.414	€ 15.262
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	€ 344.604	€ 202.324	€ 58.926
C) Componenti Accessori e Straordinari			
11. +/- Saldo gestione accessoria	€ 330	€ 46	- € 11
12. +/- Saldo componenti straordinari	- € 2.744		
Valore Aggiunto Globale Lordo	€ 342.190	€ 202.370	€ 58.915
Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	€ 22.042	0	0
Valore Aggiunto Globale Netto	€ 320.148	€ 202.370	€ 58.915



Prospetto di Distribuzione

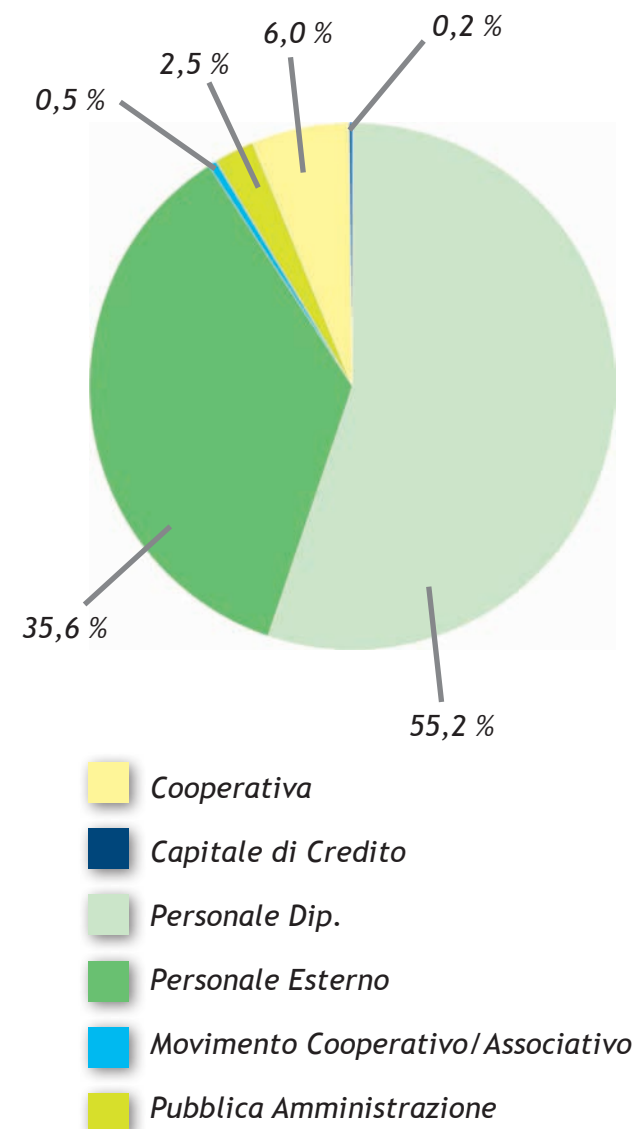
Tabella 5

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2008	2007	2006
B) Remunerazione del Personale	€ 290.637	€ 151.325	€ 46.277
<i>Soci Lavoratori</i>	€ 176.729	€ 150.060	€ 41.401
- Remunerazioni Dirette	€ 131.472	€ 141.370	€ 36.040
- Remunerazioni Indirette	€ 45.257	€ 8.690	€ 5.361
<i>Consulenti e Professionisti</i>	€ 113.908	€ 1.265	€ 4.876
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€ 8.067	€ 3.424	€ 2.004
C) Remunerazione del Capitale di Credito	€ 772	€ 869	€ 346
D) Remunerazione delle Cooperativa	€ 19.164	€ 44.522	€ 5.894
E) Remunerazione del Movimento Cooperativo/Associativo	€ 1.508	€ 2.231	€ 974
F) Liberalità Esterne	0	0	€ 3.420
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 320.148	€ 202.371	€ 58.915

Il V.A. generato dalla Cooperativa Fanin, nell'esercizio 2008 pari a € 320.148, è stato distribuito ai diversi fattori che hanno contribuito a costruirlo:

- Personale dipendente: pari al 55,2%. Valore comprensivo delle remunerazioni dirette, indirette, e dei rimborsi a piè di lista.
- Personale esterno: (Consulenti e professionisti): 35,6%, valore comprensivo della remunerazione per personale esterno, e del personale distaccato.
- Pubblica Amministrazione: 2,5%, composto dalle imposte dirette e indirette.
- Capitale di credito: 0,2% è la remunerazione dei soggetti finanziatori della Cooperativa.
- Cooperativa: 6% ovvero quanto destinato al rafforzamento del patrimonio dell'impresa mediante l'accantonamento a riserva indivisibile.
- Movimento cooperativo e associativo: 0,5% Valore comprensivo delle quote associative della Cooperativa e del contributo di revisione.

Disrtibuzione VA 2008



Con l'esercizio 2008, pur nel rispetto della continuità dei bilanci e della loro raffrontabilità, sono stati adottati sia nell'impianto contabile che operativo, interventi modificativi volti a rendere maggiormente coerente la realtà gestionale alla sua rappresentazione amministrativa, civilistica e fiscale.

Se contabilmente il bilancio si presenta suddiviso, al fine di accogliere i sezionali corrispondenti a ciascun settore oltre a quello degli elementi promiscui (spese generali), si conferma la rappresentazione civilistica che per l'anno 2008 ha determinato un utile netto di € 19.164, indice di una crescita dell'attività della Cooperativa positivamente gestita.

I ricavi tipici, infatti, incrementano di circa il 60%, passando dal valore di € 201.721 dell'anno 2007 a quello di € 329.119 dell'anno 2008.

Tale aumento dei ricavi deriva principalmente dalla crescita significativa del servizio Micronido Girotondo avvenuta a partire da settembre 2008, nonché dall'andata a regime delle convenzioni con FOMAL inerenti la gestione dei servizi socio-educativi, che nel 2007 incidevano solo per una parte dell'anno.

I costi della produzione, invece, restano in linea a quelli dell'esercizio precedente, ad esclusione del costo per il personale dipendente che incrementa da € 60.842 a € 176.729.

Nel corso dell'anno 2008, infatti, sono stati stabilizzati diversi rapporti di lavoro, in particolare sono state assunte 19 persone (di cui 9 a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato). Questa scelta di trasferire la gran parte del valore del consolidamento e della crescita della Cooperativa direttamente sulla stabilizzazione e qualificazione dei rapporti di lavoro con i soci esprime pienamente la realizzazione della mission di responsabilità sociale della società.

Tabella 6

PATRIMONIO NETTO: Evoluzione e Composizione				
esercizi	Patrimonio Netto	di cui Riserve	di cui Capitale Sociale	Utile
2005	€ 150	0	€ 150	0
2006	€ 9.052	€ 1	€ 2.975	€ 6.076
2007	€ 55.068	€ 5.894	€ 3.275	€ 45. 899
2008	€ 73.079	€ 50.415	€ 3.500	€ 19.164

Tabella 7

COMPOSIZIONE dei RICAVI	2007	2008
Prestazioni Socio-Educative	0	€ 140.550
Servizi di Pulizia	€ 19.512	€ 26.243
Lavorazioni C/Terzi	€ 5.777	0
Servizi Socio Assistenziali	€ 173.656	€ 155.801
Progetti	€ 37.500	€ 775
Progetto Educativo "Mani Abili"	€ 550	0



- La Cooperativa e il Territorio
- Base Sociale e Soci Lavoratori
- Infanzia
- Mamme e Bambini
- Anziani
- Persone Disabili
- Servizio di Pulizie ed Attività
Produttive
- Obbiettivi Futuri

relazione sociale

Introduzione

Con quest'ultima sezione del bilancio di missione siamo giunti alla parte conclusiva e più significativa del documento. Nelle pagine seguenti abbiamo descritto qualitativamente e quantitativamente i risultati che la nostra Cooperativa ha ottenuto in relazione agli impegni presi e agli effetti sui singoli stakeholder. Al di là dei risultati economici, descritti nella sezione precedente mediante la riclassificazione dei dati di bilancio, la Cooperativa ha prodotto altre utilità, di tipo sociale, che ora ci accingiamo a identificare e descrivere.

Il metodo utilizzato è quello indicato dal GBS che mette al centro della trattazione i portatori di interesse.

La Mappa dei Portatori di Interesse

Per descrivere sinteticamente le relazioni che la Cooperativa intrattiene per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, i portatori di interesse sono stati suddivisi sulla base di due indicatori: interni/esterni; primari/secondari.

Stakeholders interni: soggetti che fanno parte della Cooperativa.

Stakeholders esterni: soggetti che hanno relazioni con la Cooperativa ma non ne fanno parte.

Stakeholders primari: sono quelli che influenzano direttamente la Cooperativa e ne determinano in parte l'esistenza stessa.

Stakeholders secondari: comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza della Cooperativa ma esercitano un'influenza significativa su di essa.





Le Relazioni di Rete

La nostra Cooperativa, seppur ancora relativamente giovane, può definirsi già saldamente legata al proprio territorio. Infatti, sono molti e differenziati gli attori sociali con cui si confronta ogni giorno: nella gestione dei servizi, per la sua sostenibilità economica, nelle azioni concrete, nella definizione delle linee strategiche.

Di seguito approfondiamo alcune relazioni strategiche che caratterizzano il nostro vissuto quotidiano.

I soci: relazioni basate sulla mutualità, la partecipazione e la valorizzazione delle capacità professionali.

Utenti e comunità locale: qui si concentra il nostro sforzo di responsabilità sociale: nelle relazioni di aiuto, nel saper ascoltare e operare in maniera coerente con i principi che ci guidano.

Il mondo cooperativo: relazioni basate sull'integrazione e la collaborazione.

Partners/finanziatori/clienti/committenti: professionalità, efficacia, efficienza, sono queste le linee guida che animano le relazioni con questi soggetti istituzionali.

Particolarmente significativi sono i rapporti che la Cooperativa ha con i seguenti Soggetti sociali, di cui è socia o partners:



FOMAL, Fondazione Opera Madonna del Lavoro. La Fondazione opera nel campo della formazione professionale dal 1954 nei territori di Bologna e San Giovanni in Persiceto. Il Fomal, socio e partners della nostra Cooperativa, è anche e soprattutto l'ente che ha favorito la nascita e la crescita della Cooperativa G.Fanin.



CEFAL (Consorzio Europeo per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori) è un organismo senza scopo di lucro, fondato dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna. Ha come obiettivo principale realizzare attività formative per persone ed imprese.



IT2 nasce nel 1998, ha sede a Bologna, ed è un'Impresa di transizione. Con IT2 la Cooperativa G.Fanin ha sviluppato negli anni dei positivi rapporti di collaborazione da un punto di vista operativo e strategico.



Confcooperative è un' importante organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del mondo cooperativo. Si ispira ai principi cooperativi fissati dall'ACI (Alleanza Cooperativa Internazionale).



La Cooperativa G. Fanin è socia del **CIDES** (Centro Internazionale dell'Economia Sociale) Consorzio di Cooperative Sociali. Il Cides ha sede a Bologna e ha come mission lo sviluppo dell'Economia Sociale e la valorizzazione dei propri enti consorziati..

Scenari di Riferimento

Il territorio della Pianura Ovest è costituito da un totale di 78.645 abitanti, mentre San Giovanni in Persiceto, comune più popoloso, ne conta 26.264. Presentiamo di seguito alcuni dati demografici tratti dal Piano di zona triennale per la salute e il benessere sociale 2009-2010.

Variazione popolazione > 74 anni 2003-2007: +12,6%.

Andamento: costante crescita, + 7,4 % rispetto al dato provinciale.

Nuclei famigliari monoparentali con minori sul totale dei nuclei famigliari

2001: 3,9 %, inferiore al dato provinciale (4,7%).

Minori in comunità, variazione % 2003-2006: + 375%, superiore al dato provinciale (+ 90%).

Utenti disabili adulti in borsa lavoro sul totale degli utenti in carico 2006:

19,3%, superiore al dato provinciale (+ 15,5%).

Domande non soddisfatte sul totale delle domande presentate per il nido

a.s. 2005/2006: 8,1%, inferiore al dato provinciale (12,6%).

Utenti in percorsi socio-occupazionali sul totale provinciale 2005: 136 su

1.169 (11,6%).

Da un punto di vista strategico la Cooperativa Fanin è attenta alle problematiche emergenti nel territorio e delinea le sue politiche conciliandole con le indicazioni dei documenti di programmazione istituzionali nelle seguenti direzioni:

- Promozione delle tutele personali orientate al benessere sociale;
- Integrazione di tutte le politiche che concorrono a realizzare la salute ed il benessere delle persone e delle comunità, quelle sociali e sanitarie, come quelle per la formazione e il lavoro;
- Rafforzamento del sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi con la dimensione sociale, sanitaria, culturale e ricreativa;
- Promozione del benessere sociale e la salute dei minori;
- Promozione di pari opportunità d'accesso e permanenza nel mercato del lavoro attraverso azioni e servizi per favorire la conciliazione tra tempi di cura familiare e lavoro, con particolare attenzione alle donne che non hanno supporti di rete familiare.



Testimonianze Significative

Il processo di coinvolgimento dei portatori di interessi prevede per questa edizione del bilancio di missione la partecipazione di alcuni testimoni significativi che, in virtù del ruolo ricoperto nella comunità, sono in grado di esprimere un parere autorevole sulle attività della nostra organizzazione.



MARILENA FLAVI

Laureata in Pedagogia e con diploma di assistente sociale, ha prestato servizio presso il Comune di S. Giovanni in Persiceto in qualità di educatrice e, successivamente, di pedagoga. Dal 1996 ad oggi è Responsabile del Servizio Educazione e Pubblica Istruzione nel Comune di S. Giovanni in Persiceto.

1) Nell'area territoriale di riferimento, quali sono le criticità emergenti nell'ambito dei servizi di nido per i bambini da 0 a 3 anni.?

In questi ultimi anni si osserva una crescente domanda del servizio di nido d'infanzia da parte delle famiglie, pur con un andamento non sempre uniforme da un anno all'altro; inoltre, si registra un maggior interesse dei genitori verso forme flessibili di servizio in grado cioè di adattarsi alla crescita ed alla differenziazione della domanda ed alle esigenze organizzative della famiglia.

2) La Cooperativa Sociale Fanin ha nel tempo potenziato il servizio di micro nido, integrandolo agli altri servizi per famiglie monoparentali e aprendolo al contempo a tutto il territorio, come valuta questo percorso di sviluppo?

Mi è sembrato un percorso di grande interesse sul piano dell'integrazione e della valorizzazione delle risorse, in quanto la Cooperativa Sociale Fanin, tramite la Comunità Nazarena, ha messo a disposizione spazi e professionalità già attive nel territorio per rispondere al bisogno di servizio espresso dalle famiglie. In tal modo, si è potuta ampliare la gamma delle proposte educative riducendo sensibilmente la lista d'attesa, anche grazie, naturalmente, all'apporto fondamentale di altri soggetti e gestori presenti nel nostro Comune.

3) Quale pensa sia l'aspetto più significativo, in termini di responsabilità sociale, delle modalità d'azione della Cooperativa Sociale Fanin?

Ritengo significativa - e di notevole rilievo per la comunità - l'attenzione espressa in questi anni dalla Cooperativa Sociale Fanin nei confronti delle persone più vulnerabili e quindi con maggiore necessità di essere sostenute. Mi ha sempre favorevolmente colpito anche l'impegno dimostrato nell'accompagnare i soggetti coinvolti nelle diverse esperienze di formazione verso percorsi di autonomia e di realizzazione del proprio progetto di vita.



BARBARA VERASANI

Ha lavorato come Assistente di Base mentre conseguiva Diploma di Laurea di Assistente Sociale. Laurea Specialistica nel 2005 con tesi “ Realizzazione di politiche di welfare mix nei servizi sociali”. Oggi ricopre il ruolo di Assistente Sociale dello Sportello Sociale (adulti, famiglie, disabili) nel Comune di S. Giovanni in Persiceto.

1) Nell'area territoriale di riferimento, quali sono le criticità emergenti nell'ambito delle domande di servizi rivolti alle famiglie e agli anziani? In generale, qual è il grado di integrazione tra i servizi nel distretto?

Nelle politiche socio-sanitarie integrate rivolte alla popolazione anziana si è determinato negli ultimi anni un vero cambiamento di rotta, dettato anche da grandi riforme legislative (L. n.328/2000 e L.R.n.2/2003) .

Il cittadino entra nella rete dei servizi attraverso una scelta nella gamma di opportunità di erogazioni e di soggetti stessi della rete, che determina un progetto ad hoc del singolo. Vari sono gli attori sociali necessari e pertanto i servizi: il pubblico , il privato, il terzo settore, il volontariato, fino anche alle reti informali. Questa visione implica un processo di riconoscimento di libera scelta e di partecipazione del cittadino fino al cambiamento del concetto di portatore di bisogno a risorsa.

2) La Cooperativa Sociale Fanin, sia rispetto agli anziani che alle famiglie, mette in campo un approccio progettuale basato sulla collaborazione tra enti diversi (pubblici e privati) e su servizi integrati orientati ad una promozione globale di benessere. Riconosce, nella gestione del Punto d'Incontro e della Comunità Nazarena, elementi qualificanti?

Il Punto d'Incontro è dalla sua nascita un esempio di queste strategie: Fondazione del Monte, Parrocchia, Comune di San Giovanni in Persiceto, Cooperativa Sociale “Fanin”, ASL, DISTRETTO BOLOGNA OVEST, volontari, e privati cittadini in modo diretto. La “Comunità Nazarena” allo stesso modo mette in gioco le connessioni necessarie per la definizione di una vera rete finalizzata al miglior progetto sociale, per chi ne è ospite: sportelli sociali, Unità Operative Minori, NPPE, educatori, vari ordini scolastici, ecc. Ritengo queste due realtà esempi concreti di quel disegno di Welfare Mix che su un territorio riconosce le potenzialità di “impresa sociale” e che lo qualifica producendo rete, benessere, crescita culturale ed economica in un ottica di solidarietà e di cura.

3) Quale pensa sia l'aspetto più significativo, in termini di responsabilità sociale, delle modalità d'azione della Cooperativa Sociale Fanin?

La capacità di tener sempre conto dei cosiddetti “portatori d'interesse” della comunità; intesa come una capacità di progettare con loro, di creare servizi con loro e di “produrre” pertanto, anche se le risposte sembrano mirate ad alcuni bisogni, ricchezza, per tutta la comunità .

Alcuni esempi? Lavora con i servizi pubblici come gli Sportelli Sociali, fa lavorare persone svantaggiate su progetti dei servizi, eroga prestazioni innovative, fa rete perché coinvolge: Comune, ASL, Gruppi AMA, ASP “Seneca”, Volontari, ecc. Più partecipazione, più qualità della progettazione e della gestione delle risorse; più ricchezza nel territorio.



ANGELA AGOSTINI

Dal 1989 dipendente dell'Azienda Usl di Bologna in qualità di Assistente Sociale presso il Servizio Sociale Settore Handicap Adulto e dal 1999 con incarico di Responsabile dell'U.S.S.I. Disabili Adulti (ex Unità Operativa Handicap Adulto del Servizio Sociale) Area Dipartimentale Socio Sanitaria dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna Distretto Pianura Ovest.

1) Nell'area territoriale di riferimento, quali sono le criticità emergenti nell'ambito dei servizi rivolti alle persone in situazione di handicap? Qual è il grado di integrazione tra i servizi?

Nell'ambito del nostro territorio si evidenzia un aumento progressivo dell'utenza disabile adulta presa in carico dai servizi. Assistiamo ad una modificazione delle patologie invalidanti (es disabilità acquisite, situazioni multiproblematiche, immigrati disabili), ad un progressivo invecchiamento degli utenti e dei familiari. I servizi e le strutture socio-sanitarie operano in un'ottica di rete e di efficace scambio e integrazione e finora hanno mostrato una buona capacità di risposta ai bisogni socio-assistenziali, ma la complessità crescente delle problematiche richiederà una trasformazione/evoluzione delle progettualità al fine di garantire per il futuro risposte flessibili ed adeguate.

2) Come valuta l'approccio integrato della Cooperativa Sociale Fanin strutturato mediante percorsi di formazione, accompagnamento al lavoro e impegno per la creazione di ambienti socio occupazionali protetti?

L'inserimento lavorativo dei disabili incontra numerosi ostacoli a causa della crisi economica e di conseguenza delle crisi aziendali, cassa integrazione, carenza di risorse occupazionali. L'approccio integrato della Cooperativa Fanin ha favorito la possibilità di realizzare significativi progetti d'intervento socio-lavorativo personalizzati utili al percorso di crescita, di autonomia, allo sviluppo di abilità e competenze relazionali delle persone svantaggiate, garantendo pari opportunità e integrazione sociale, permettendo di condurre una vita sociale il più possibile attiva e una completa crescita personale-sociale.

3) Quale pensa sia l'aspetto più significativo, in termini di responsabilità sociale, delle modalità d'azione della Cooperativa Sociale Fanin?

Le modalità di azione della Cooperativa e la costante attenzione alle problematiche del territorio riducono i rischi di emarginazione e favoriscono l'inclusione sociale, il benessere ed una buona qualità della vita dei cittadini disabili. Pertanto la Cooperativa rappresenta una valida risorsa locale nell'ambito della formazione e un valore aggiunto nella sperimentazione delle capacità lavorative, in grado di progettare nuove esperienze innovative e strategiche, per rispondere all'aumento delle problematiche sociali e ai continui cambiamenti organizzativi e istituzionali.



ALDO TERRACCIANO

Socio fondatore dello studio SAIPS; Socio fondatore e vice-Presidente di DELFI - Associazione Culturale. Socio ordinario di SIPLO. Psicologo, **Supervisore dei servizi della Cooperativa Fanin.**

1) Nello svolgimento pluriennale del suo ruolo di supervisore, quale è stata la principale criticità di tipo relazionale o operativa emersa all'interno degli staff dei servizi? Come è stata superata?

Dal punto di vista operativo mi pare che la criticità più importante sia quella di occuparsi di ciò che è urgente, lasciando talvolta indietro ciò che è importante. È vero che il tempo è tiranno, ma è fondamentale trovare lo spazio di occuparsi delle cose che anche se oggi non producono pressione potrebbero portarla in futuro.

2) Potrebbe sintetizzare un'innovazione metodologica nell'erogazione dei servizi, fatta propria dalla Cooperativa, che ha contribuito in maniera concreta al miglioramento della qualità percepita dagli utenti ?

L'innovazione metodologica più significativa riguarda la modalità di lavoro degli staff degli operatori. Potremmo definirla tele partecipazione. Ogni gruppo di operatori dei servizi ha creato un gruppo su posta elettronica con gli indirizzi di tutti e del supervisore. Chi scrive note relative al lavoro scrive a tutti e chiunque risponde a tutti. Questo permette una circolazione continua di informazioni anche con gli assenti che mostra risultati significativi soprattutto nella progettazione delle azioni educative.

3) Come osservatore "terzo" della Cooperativa, quale pensa sia l'aspetto più significativo, in termini di responsabilità sociale, delle modalità d'azione della Cooperativa Fanin?

Proporrei brevemente 3 aspetti: uno spirito collettivo centrato sull'analisi e sulla realizzazione del benessere degli utenti prima di ogni altra cosa, una elevata capacità di ricerca riguardante il miglioramento e la crescita personale e professionale e un atteggiamento di cooperazione tra i diversi servizi che potremmo sintetizzare con la frase "io non sono te, tu non sei me, ma noi siamo noi": anche se costituiamo parti differenti, la cooperativa è unica ed è fatta dalle persone che vi operano.

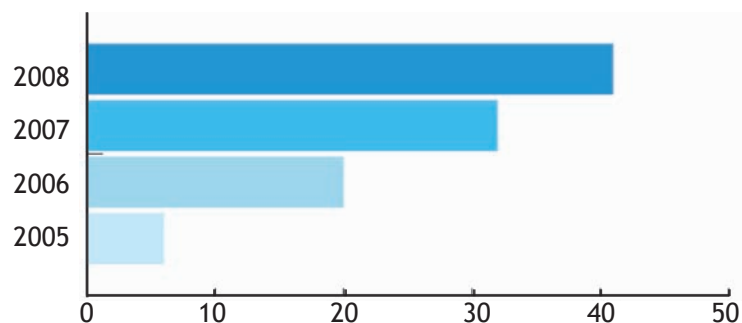
Caratteristiche Sociali e Relazioni Contrattuali

La Cooperativa Sociale Fanin presenta al 31/12/2008 un totale di 41 soci (40 persone fisiche e 1 persona giuridica). Assumono la qualifica di soci tutti coloro che presentano domanda al Consiglio d'Amministrazione, il quale decide in merito alle richieste. L'ingresso dei Soci-lavoratori è preceduto da colloqui motivazionali (inerenti la vicinanza del futuro lavoratore alla mission dell'Ente) e attitudinali (volti a identificarne le competenze).

Tabella 8

SOCI	2008	2007	2006	2005
ammessi	15	17	14	6
receduti	6	5	"	"
totale soci	41	32	20	6
età media base sociale	39	40	41	44

Andamento Base Sociale



Tra le persone fisiche socie si riscontra una maggioranza di donne, 31 su 40, con una percentuale di oltre il 75%. Il personale femminile è impiegato sia in attività operative, amministrative, che di responsabilità e coordinamento. Grazie a queste percentuali la Cooperativa può essere considerata, secondo la legge 215/92 "Impresa femminile", in quanto costituita da donne per almeno il 60%.

La provenienza geografica della base sociale evidenzia una prevalenza netta di soci dal Comune dove ha sede la Cooperativa, S.Giovanni in Persiceto, prova del forte radicamento territoriale dell'Ente.

Tabella 9

PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI SOCI	
S.Giovanni in Persiceto (BO)	25
Cento (FE)	3
Russi (RA)	1
Funo di Argelato (BO)	2
San Pietro in Casale (BO)	1
Crevalcore (BO)	1
Sala Bolognese (BO)	1
Bologna	4
Loiano (BO)	1
S.Agata Bolognese (BO)	1
Romania	1



Nella tabella 10 sono descritte le modalità di assunzione dei Soci Lavoratori della Cooperativa. Da mettere in evidenza l'aumento dei contratti a tempo indeterminato: passati dai 4 del 2007 agli 8 del 2008 (nell'arco dell'anno vi sono stati 9 assunti a tempo indeterminato, con una dimissione). L'aumento è dovuto ad una specifica politica di stabilizzazione dei rapporti di lavoro: 5 dei nuovi occupati a tempo indeterminato erano in precedenza assunti come collaboratori.

Un altro aspetto da evidenziare è la presenza di 5 volontari soci. La Cooperativa in tal modo intende tutelare e rendere più partecipi le persone che collaborano volontariamente alle attività.

Nelle descrizioni dei servizi, presentate nelle parti successive del documento, si noterà la presenza di 6 borse lavoro. La Cooperativa intende valorizzare questa forma di occupazione per persone in situazioni di vulnerabilità sociale: attraverso il lavoro i soggetti coinvolti possono avviare un percorso di crescita umana e professionale, oltre che offrire un contributo importante alla gestione dei servizi.

Andando oltre gli obblighi contrattuali, la Cooperativa nel 2008 ha introdotto l'erogazione di Buoni Pasto dal valore unitario di € 5,29 per i Soci lavoratori che lavorino almeno 6 ore giornaliere, con pausa pranzo, in servizi che non prevedono mense interne.

Tale scelta è stata voluta come riconoscimento del valore fondamentale dell'impegno profuso dai Soci per il consolidamento, la qualificazione e lo sviluppo dei diversi servizi.

Tabella 10

CAPITALE UMANO	2006	2007	2008
tempo indeterminato	2	4	8
tempo determinato	“	5	8
collaboratori	11	17	6
volontari	“	5	5



Questionario Distribuito Tra i Lavoratori Soci

Per questa edizione del Bilancio di Missione la nostra Cooperativa ha sperimentato un questionario di valutazione del grado di soddisfazione dei Soci lavoratori. L'intento è quello di agire in un'ottica di miglioramento continuo fondata sull'ascolto del personale, promuovendo uno strumento di indagine che verrà riproposto, affinato, nei prossimi anni. Il questionario redatto in forma anonima, composto da 10 domande, era suddiviso in 4 sezioni relative ad altrettanti ambiti di interesse:

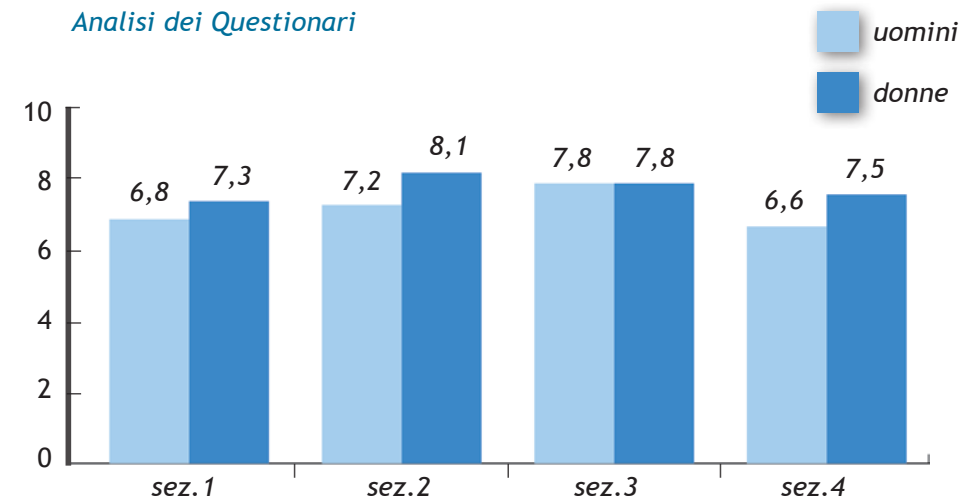
1. Sicurezza: domande riguardanti la stabilità e continuità lavorativa, e gli investimenti nella qualificazione delle strutture;

2. Bisogni sociali: domande relative alla presenza di politiche e prassi antidiscriminatorie e orientate alle pari opportunità nel FOMAL;

3. Clima e qualificazione: domande sulla presenza di un impegno dirigenziale rivolto alla formazione e alla partecipazione dei dipendenti e dei collaboratori;

4. Il valore aggiunto cooperativo: domande incentrate su aspetti specifici della vita cooperativa, la democrazia interna e la coesione tra i soci sia in termini valoriali che professionali.

Il grafico presenta la media dei risultati del questionario suddivisi per sezione e analizzati in base alla variabile di genere.





Per rispondere alle crescenti domande di servizi all'infanzia espresse dal territorio persicetano, la nostra Cooperativa mediante il Micronido "Girotondo", si propone di realizzare un progetto educativo in grado di coniugare qualità, continuità e costi accessibili.

Il servizio di Micronido è nato per le famiglie ospiti della Comunità Nazarena presso la quale è attivo ma, grazie all'ampliamento realizzato, a partire dal 2005 è stato offerto alle famiglie del territorio interessate.

Anche nello sviluppo delle attività legate all'infanzia la Cooperativa Fanin mette in evidenza tutta la sua capacità di fare rete con il territorio di appartenenza. E' stata infatti attivata una convenzione con il Comune di San Giovanni in Persiceto mirata a qualificare e consolidare il servizio, integrandolo pienamente con l'offerta dei servizi per l'infanzia della comunità, anche attraverso un riconoscimento progettuale ed un sostegno economico dei costi gestionali.

Il Micronido "Girotondo" è un servizio molto simile ad un nido part-time, avendo un'apertura di 7 ore giornaliere per un totale di 35 ore settimanali. Le attività sono gestite da 3 educatrici specializzate, coordinate da una responsabile, e prevedono una programmazione socio-educativa di qualità e personalizzata in base alle età dei bambini, al fine di creare esperienze di crescita positive.

Gli spazi del Nido sono arredati in base alle attività svolte, garantendo igiene e sicurezza: attività ludiche, manuali, giochi di ruolo, zona relax, riposo e pranzo. Lo spazio esterno è attrezzato con alcuni giochi.

E' inoltre previsto il servizio di mensa, con tutte le caratteristiche previste dalla legge e le possibilità di personalizzazione della dieta giornaliera.





Tabella 15

INFANZIA - OBIETTIVI PROGETTATI E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2008 -		
struttura	obiettivi	risultati raggiunti
Micronido Girotondo	Qualificazione dell'attività mediante l'integrazione con gli altri servizi educativi, sociali, culturali del territorio.	Garantita la stipula e gestione positiva della convenzione con il Comune di S. Giovanni in Persiceto, ampliamento della convenzione a partire da settembre 2008. Nell'ambito di questa collaborazione, sono promossi e realizzati momenti formativi e di valorizzazione delle attività educative che prevedono il raccordo con altre realtà del territorio.
	Ampliamento e sviluppo del servizio per l'infanzia.	Adeguamento dell'organizzazione del servizio alle variazioni del numero di bambini iscritti, mantenendo la copertura del costo dell'attività. Assicurato il progressivo miglioramento della progettazione e programmazione delle attività, nonché la strutturazione e promozione del servizio all'esterno. Realizzati con continuità incontri di supervisione e con le famiglie dei bambini.

Il servizio è gestito dalla Cooperativa Fanin dal 10/9/2007. E' aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 14.30 e può accogliere fino a 23 bambini.

Tabella 16

Utenza servita		Personale coinvolto
2008	2007	7 persone: 3 educatori; 2 borse lavoro; 1 coordinatore; 1 ausiliaria
23 bambini	6 bambini	





I dati sulle nuove forme di povertà emergenti sul territorio regionale segnalano la crescita significativa e preoccupante della componente femminile della popolazione.

In particolare cresce il fenomeno delle famiglie monoparentali, soprattutto donne sole con figli, con problematiche sul piano occupazionale, sociale ed economico.

Per rispondere a questa nuova emergenza prevenendo il rischio di una cronicizzazione del disagio che si ripercuoterebbe soprattutto sui figli, occorrono nuovi sistemi di promozione sociale integrati, mirati sperimentali, che rispondano ai bisogni globali delle persone e delle famiglie.

In tale prospettiva opera la struttura residenziale chiamata “Comunità Nazarena”.

La Comunità accoglie donne sole con figli e figlie minori segnalati dai servizi sociali, e risponde alla necessità dei nuclei familiari di trovare una soluzione abitativa in un contesto educativo e socializzante, nell'ambito del quale ricostruire un progetto di vita familiare positivo.

Nella Comunità, che può ospitare sino a 4-5 nuclei familiari (mamme con uno o più figli/e), è garantita la presenza diurna e notturna di operatori sociali e di volontari coordinati da una responsabile, oltre al supporto di figure professionali esterne.

Il progetto della Comunità si sta consolidando e sviluppando attraverso la collaborazione con le AUSL ed i servizi sociali del territorio provinciale, qualificandosi mediante l'integrazione con gli altri servizi educativi, sociali, culturali del territorio, nonché promuovendo percorsi formativi professionalizzanti per le ospiti e per altre donne disoccupate.

Obiettivi

- Favorire e sviluppare ogni iniziativa idonea al conseguimento dell'autonomia sociale delle ospiti e l'uscita dal percorso assistenziale;
- Promuovere e agevolare l'utilizzo dei servizi territoriali;
- Utilizzare le agenzie educative territoriali (integrazione del minore nei servizi pubblici e/o convenzionati);
- Supportare percorsi d'inserimento lavorativo o formativo;
- Raccordarsi con i competenti servizi territoriali e con associazioni di volontariato per offrire alle ospiti opportunità di tempo libero e di socializzazione;
- Fornire ai servizi territoriali di riferimento tutte le informazioni utili per monitorare la situazione e per definire strategie d'intervento.





Per quanto riguarda i requisiti di ingresso:

- Le madri devono essere sole con figli/e o in attesa di un/a figlio/a.
- I nuclei possono essere di qualsiasi nazionalità.
- Le madri possono aver necessità di essere guidate in percorsi formativi e/o di inserimento lavorativo.
- Possono essere donne che già stanno o lavorando, ma necessitano di un sostegno.
- Possono avere difficoltà ad assumersi il ruolo genitoriale ed a gestire in modo responsabile il nucleo familiare.

La logica di intervento integrato è la seguente :

- Servizio di accoglienza residenziale per donne sole con figli minori in protezione sociale.
- La realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati all'integrazione occupazionale.
- Servizio di nido per consentire l'accesso ai percorsi formativi e l'avvio dell'inserimento lavorativo delle donne con figli piccoli (Micronido Girotondo).

- Affiancamento delle donne da parte di tutors nella costruzione di un progetto mirato al recupero di autonomia personale, familiare e sociale.
- Il sostegno in itinere delle donne anche dopo l'inserimento lavorativo e l'uscita dal percorso progettuale.
- Collaborazione con le AUSL ed i servizi sociali del territorio provinciale.
- Collegamento con i servizi educativi e culturali del territorio.

Tabella 13

MAMME E BAMBINI - OBIETTIVI PROGETTATI E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2008 -		
struttura	obiettivi	risultati raggiunti
Comunità Nazarena	Consolidamento del servizio	Valorizzazione dell'integrazione tra i servizi e le azioni finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di cura familiare e di lavoro delle mamme.
	Sviluppo dell'integrazione sinergica tra i servizi (comunità residenziale, formazione, servizio per l'infanzia, inserimento lavorativo).	Garantito l'inserimento di 4 nuclei famigliari per un periodo pari a 8 mesi all'anno.

La Cooperativa Fanin gestisce il servizio dal 1/7/2007. Il servizio è aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e può accogliere 4 nuclei familiari (mamme con bambini).

Tabella 14

Utenza servita		Personale coinvolto
2008	2007	8 persone: 1 coordinatore; 6 educatori; 1 tirocinante.
5 mamme e 9 bambini	5 mamme e 6 bambini	



Il Punto d'incontro è una struttura che offre ad anziani con diverso grado di autosufficienza un ambiente accogliente ed un servizio diurno di prevenzione e riabilitazione di capacità compromesse, nonché attività di socializzazione e di cura assistenziale guidate da personale qualificato.

In uno spazio gradevole, in pieno centro a Persiceto, il personale incaricato propone situazioni di intrattenimento, azioni di sostegno personale, relazioni mirate a riattivare la memoria degli anziani ed anche occasioni di incontro e di svago per famigliari e badanti: animazione; giochi di gruppo; ginnastica dolce; feste e visite guidate; attività di auto-mutuo aiuto a favore dei famigliari degli anziani.

La struttura è nata grazie ad una virtuosa collaborazione di enti diversi fra loro ma accomunati dalla volontà di offrire un reale servizio agli anziani ed alle famiglie del territorio. Il progetto è infatti sostenuto e promosso da i Comuni dell' Associazione Intercomunale "Terre d'acqua", i quali effettuano la valutazione di ammissione dell'anziano ed eventualmente forniscono il servizio di trasporto; la Parrocchia di San Giovanni Battista di Persiceto mette a disposizione i locali presso la canonica; la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con ARAD (Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze), sovvenziona il progetto offrendo contributi economici che vanno ad incidere sulle rette giornaliere che pagano le famiglie beneficiarie del servizio.

Per realizzare questo progetto si è costituita una Associazione di promozione sociale, la quale ha affidato alla Cooperativa Sociale G.Fanin la gestione organizzativa, socio-assistenziale ed amministrativa del servizio.

L'esperienza presenta molti aspetti innovativi: innanzitutto la forte sinergia tra diversi enti del territorio, che mettono insieme forze e risorse per dare risposta ad un bisogno crescente delle famiglie, applicando in modo concreto ed autentico il principio di **sussidiarietà**; l'iniziativa è poi innovativa anche per la possibilità di una partecipazione di **volontari**, di **famigliari** e delle **badanti** ad integrazione del lavoro degli operatori.

In questo modo la struttura si connota come un vero "**Punto d'Incontro**" tra i bisogni e le risorse degli **anziani**, delle **famiglie**, delle **assistenti domestiche**, praticando azioni di sostegno e supporto reciproco sul piano personale e sociale, mirate a promuovere relazioni d'aiuto che valorizzano il capitale sociale della comunità.





Tabella 11

ANZIANI - OBIETTIVI PROGETTATI e RISULTATI RAGGIUNTI nel 2008		
Struttura	Obiettivi	Risultati Raggiunti
Punto d'Incontro per anziani	Funzionamento a regime del servizio	Aumentato il numero di anziani fruitori del servizio: minimo 10 anziani frequentanti regolarmente. Prolungato l'orario del servizio anche al pomeriggio fino alle 17, grazie alla nuova convenzione con la AUSL relativa al contributo previsto dal Fondo per la Non Autosufficienza.
	Qualificazione del servizio	Avviato il percorso di qualificazione del servizio anche mediante il supporto di consulenti specializzati in interventi preventivi e riabilitativi innovativi rivolti agli anziani, nonché formativi per il personale coinvolto.
	Integrazione con il territorio	Avviato progetto per favorire l'apporto del volontariato locale, anche per promuovere l'incontro tra le diverse generazioni, nonché forme di mutuo aiuto tra le famiglie e tra l'anziano autosufficiente e quello bisognoso di assistenza.

L'avvio della gestione del servizio da parte della Cooperativa risale al 1/2/2006. Il servizio è aperto dalle 8.30 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e può accogliere fino a 20 anziani.

Tabella 12

UTENZA SERVITA			PERSONALE COINVOLTO
2008	2007	2006	6 persone: 3 operatori socio assistenziali; 1 coordinatore; 1 volontario; 1 borsa lavoro
15	14	17	

Parliamone Insieme: incontri per familiari di anziani

L'aumento della popolazione anziana del territorio sta portando ad una crescita costante delle problematiche di demenza senile, rendendo sempre più necessaria l'attivazione di azioni e servizi di supporto all'anziano e a chi lo accudisce.

Con questo fine, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer celebrata il 21 settembre 2008, i Comuni dell'Associazione "Terred'acqua" insieme all'Ausl di Bologna-Distretto Pianura Ovest e al Punto d'incontro, hanno promosso una nuova attività di sostegno rivolta alle famiglie che si trovano a vivere questa difficile situazione.

Parliamone Insieme è stata infatti un'iniziativa rivolta ai familiari di anziani affetti da deterioramento cognitivo che si è realizzata da settembre 2008 a febbraio 2009, prevedendo un ricco calendario di momenti di informazione/formazione e consulenza mirati ad approfondire le tematiche delle demenze dal punto di vista relazionale-psicologico, legale e sanitario.

Gli incontri, gratuiti, tematici e itineranti, hanno avuto luogo in ciascun comune dell'associazione "Terre d'acqua", in collaborazione con il Distretto Sanitario - Unità Operativa di Geriatria Ospedale di Bentivoglio e con il Punto d'incontro che ha coordinato le diverse attività, rivolgendosi sempre a tutti i cittadini dei sei comuni che in base all'interesse ed alle preferenze di orario e di sede hanno potuto scegliere dove e quando partecipare.

La partecipazione ai diversi appuntamenti proposti è stata molto positiva, segno del forte bisogno di informazione e supporto psicologico in situazioni così delicate e complesse.





L'Atelier è un laboratorio lavorativo che accoglie **persone disabili adulte provenienti dai comuni del Distretto in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna**.

Operante nella sede di San Giovanni in Persiceto, il servizio si caratterizza come **strumento di raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro**, spazio formativo-produttivo finalizzato al consolidamento e allo sviluppo dell'autonomia personale delle persone coinvolte.

Per alcuni soggetti il servizio ha carattere di transizione, in prospettiva di un eventuale inserimento lavorativo presso **aziende del territorio**, per altri si configura come una struttura operativa stabile che risponde alle esigenze socio-occupazionali in un contesto più protetto e "misurato" sulla base delle loro potenzialità.

Oltre ad attività di carattere socio-educativo, infatti, vengono svolte attività produttive, con le quali si realizzano partecipazioni e bomboniere per cerimonie, biglietti augurali, depliant, volantini, oggettistica in legno, cartone e carta fatta a mano, assemblaggi, confezionature e piccoli montaggi su commessa.

L'Atelier si propone di sviluppare le capacità relazionali delle persone, di svilupparne le competenze professionali, di incrementarne il senso di responsabilità per una più efficace integrazione sociale.





Tabella 17

PERSONE DISABILI - OBIETTIVI PROGETTATI E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2008 -		
struttura	obiettivi	risultati raggiunti
Atelier	Sviluppare il servizio in termini di crescita del numero degli utenti	2 nuovi utenti inseriti nel servizio
	Aumentare la produzione e commercializzazione dei prodotti artigianali	Assicurato un aumento di oltre il 10%

La gestione da parte delle Cooperativa ha avuto inizio dal 1/3/2007. Il servizio è aperto dal lunedì al giovedì (dalle 8 alle 15) e il venerdì dalle 8 alle 12. La struttura può accogliere fino a 20 utenti.

Nel corso del 2008 è stato distribuito un questionario ai familiari degli utenti al fine di rilevare la qualità percepita e possibili suggerimenti per migliorare il servizio. I risultati sono stati molto positivi per tutte e 4 le tematiche indagate: orari (100% soddisfazione), intervento educativo (97% molto soddisfatti, 3% soddisfatti), servizio mensa (97% molto soddisfatti, 3 % non molto soddisfatti), soddisfazione generale (70% molto soddisfatti, 28% soddisfatti, 2% non molto soddisfatti).

Tabella 18

Utenza servita		Personale coinvolto
2008	2007	
20 adulti	23 adulti (non tutti compresenti)	15 persone: 10 educatori; 1 coordinatore; 3 borse lavoro; 1 volontario

Mani Abili

Nell'ambito della finalità generale di sviluppare l'integrazione tra l'Atelier e il territorio, la Cooperativa G.Fanin, in collaborazione con FOMAL, ha avviato a partire dal 2006 il progetto **Mani Abili**.

Il progetto persegue questi obiettivi:

- Realizzare e favorire incontri positivi tra alunni delle scuole primarie e persone disabili attraverso l'esperienza creativa in particolare manuale.
- Creare occasioni di apprendimento attivo reciproco.
- Favorire il superamento dei pregiudizi, l'apertura alla diversità e la cultura dell'integrazione.



Tabella 19

progetto MANI ABILI				
anno	Scuola	n° classi	n° bambini	n° disabili
2006-2007	Scuola primaria Quaquarelli, S. Giovanni in Persiceto	8	200	6
2007-2008	Scuola primaria Quaquarelli, S. Giovanni in Persiceto	10	260	6
2008-2009	Scuola primaria Quaquarelli, S. Giovanni in Persiceto	15	375	7

Oltre ai servizi socio-educativi relativi alla parte A, la Cooperativa Sociale Fanin gestisce un settore B finalizzato alla promozione di opportunità occupazionali rivolte in particolare a persone svantaggiate.

Nello scenario di oggi, caratterizzato da una crisi degli equilibri economici e sociali, è fondamentale rinnovare l'impegno comunitario per offrire occasioni di inserimento lavorativo soprattutto rivolte alla popolazione socialmente più vulnerabile, promuovendone un'integrazione positiva nella società.

In questa direzione, la Cooperativa Fanin pratica azioni di vera responsabilità sociale, accompagnando anche le persone più fragili al positivo compimento dei loro progetti di vita.

L'ambito di lavoro è principalmente quello dei servizi di pulizie, dove nel corso del 2008 la cooperativa ha impiegato complessivamente 8 persone, di cui 3 svantaggiate (con invalidità e/o con problematiche sociali certificate), tutte assunte come dipendenti. I contatti sono avvenuti sia per conoscenza diretta che su segnalazione dei servizi sociali referenti.

Inoltre, anche nell'ambito dei servizi alla persona gestiti dalla cooperativa, promuoviamo attività occupazionali rivolte a persone vulnerabili, quali: realizzazione di artigianato artistico, confezionature e semplici montaggi su commessa, buffet, aperitivi e coffee break per eventi e seminari, favorendo l'occupazione anche attraverso forme di transizione al lavoro, accompagnamento protetto, borse lavoro ecc.

Il tema comune delle diverse attività realizzate è una azione di empowerment mirata alla crescita integrale della persona, orientata alla maturazione globale di un'autonomia legata alla responsabilità, per favorire un'inclusione consapevole e creativa nella società ed una positiva integrazione nel mercato del lavoro.

In questo modo la Cooperativa Sociale Fanin si propone come attore di azioni orientate all'attivazione personale e sociale, promuovendo pratiche di welfare delle opportunità e delle responsabilità.

Perseguendo queste finalità mirate all'inclusione sociale di persone svantaggiate, il bilancio economico di questo settore risulta deficitario. Tuttavia la cooperativa nel suo complesso riesce a far fronte a questo disavanzo, e, pur perseguendo l'obiettivo di un miglioramento dei risultati economici del settore, valorizza la finalità di promozione personale ed occupazionale di queste attività, in piena coerenza con la propria mission di responsabilità sociale.



Servizi all'INFANZIA



I nostri servizi all'infanzia seguono linee strategiche identificabili in 3 approcci di fondo: l'integrazione progettuale, l'ampliamento e qualificazione dell'offerta educativa e la sostenibilità economica.

Nei prossimi anni ci proponiamo di consolidare ed ampliare la convenzione con il Comune di San Giovanni in Persiceto per la gestione del Micronido in modo tale da qualificare ulteriormente il progetto educativo; inoltre miriamo a far crescere l'offerta educativa, eventualmente ampliando e flessibilizzando l'orario del servizio, al fine di favorire la conciliazione dei tempi di cura e lavoro delle famiglie. A tal fine occorrerà promuovere ed integrare maggiormente il servizio nel territorio.

Forti delle esperienze maturate, il nostro obiettivo di medio termine è il trasferimento del modello in altre realtà, come ad esempio Bologna. Inoltre la Cooperativa potrà candidarsi presso le Pubbliche Amministrazioni per la gestione dei servizi per l'infanzia in partnership o con la forma dell'appalto.

Percorsi di integrazione per PERSONE DISABILI e sviluppo del comparto B



Rispetto ai progetti messi in campo dall'Atelier i nostri obiettivi sono: aumentare il numero di utenti coinvolti; creare una rete di soggetti economici interessati alla promozione e commercializzazione dei prodotti; mettere in rete la nostra esperienza con altre realtà del settore per sviluppare sinergie e crescita dimensionale e qualitativa; consolidamento del rapporto con le scuole.

Per quanto riguarda il settore B, ci proponiamo di far crescere il comparto dei servizi di pulizie e ampliare il ventaglio delle commesse da parte di terzi, anche attraverso investimenti strutturali di adeguamento della sede dell'Atelier al fine di sviluppare il settore produttivo in partnership con le aziende.

Servizi di pulizie

Per il comparto B la Cooperativa ha come obiettivo fondamentale quello di rendere sempre più efficaci i processi di inclusione sociale. Migliorare le performance economiche è quindi garanzia di solidità, crescita del settore, incremento delle soluzioni occupazionali per i soggetti svantaggiati. La Cooperativa Fanin intende perseguire questo obiettivo aumentando le commesse, operando una razionalizzazione organizzativa, migliorando il rapporto qualità/costi dei servizi e prodotti offerti.

Servizi agli ANZIANI



A partire dal 2008 ha preso il via il progetto di ampliamento del servizio Punto d'Incontro in collaborazione con la Ausl, l'Ufficio di Piano e cofinanziato dal Fondo per la Non Autosufficienza. Attraverso questo progetto pluriennale ci proponiamo di: sviluppare il servizio in ambito sovra comunale al fine di aumentare il numero di anziani fruitori; qualificare il servizio come supporto per anziani con problemi cognitivi e di memoria; favorire una socializzazione positiva connotando il servizio anche come punto di incontro per gli anziani insieme alle badanti; promuovere attività di auto-mutuo-aiuto a favore dei familiari degli anziani; realizzare un coordinamento dei servizi per anziani del territorio, promuovendo percorsi di formazione, qualificazione ed integrazione delle attività.

Servizi alle FAMIGLIE



Per quanto riguarda la Comunità Nazarena (giunta alla sua capienza massima) sono in cantiere progetti di qualificazione dei servizi e dei percorsi di integrazione offerti. Mentre le attività ordinarie sono supportate da Ausl e Comuni, si cercheranno di incentivare le attività non ordinarie (come ad esempio: borse lavoro, formazione, supporto psicologico) mediante la partecipazione a Bandi di finanziamento specifici. Possibile inoltre valutare l'opportunità di un convenzionamento con i servizi sociali territoriali per garantire continuità e qualificazione nei servizi offerti ai nuclei familiari. Si punterà inoltre a valorizzare al massimo l'integrazione tra i servizi di comunità, nido, formazione ed accompagnamento al lavoro, al fine di promuovere l'autonomia delle mamme e favorirne la conciliazione dei tempi familiari e lavorativi.

Percorsi di responsabilità sociale

Per tutti i servizi della Cooperativa Fanin l'obiettivo generale è quello di realizzare il percorso di consolidamento e sviluppo qualitativo previsto dall'accREDITamento Regionale, predisponendo tutte le attività necessarie nei tempi e modi indicati dalle normative di riferimento.

Tale processo, infatti, è determinante per integrare i servizi educativi e socio-assistenziali della Cooperativa nell'ambito del sistema pubblico regionale, producendo quindi opportunità di radicamento, qualificazione, sviluppo fondamentali per la crescita della Cooperativa Sociale Fanin.

Al fine di realizzare una strategia di crescita globale della Cooperativa, infine, appare utile promuovere partnership strutturali con altre cooperative, quali ad esempio IT2, in grado di produrre sinergie positive sul piano territoriale, qualitativo, quantitativo per aumentare la rappresentatività e la potenzialità d'azione nella comunità.

Dopo questa prima esperienza di Bilancio di missione, il nostro obiettivo è quello di promuovere la partecipazione recependo i commenti e i suggerimenti provenienti dai lettori e dalla base sociale, per poi prospettare percorsi di miglioramento.

Una possibile innovazione per l'anno prossimo potrebbe essere lo studio di percorsi di coinvolgimento dei soci-lavoratori mediante focus group e questionari ad hoc.

Indice delle tabelle

	Tabella 1: Sedute del CDA	14
	Tabella 2: Assemblee	14
	Tabella 3: Composizione del CDA	14
	Tabella 4: Creazione del Valore Aggiunto	18
	Tabella 5: Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Netto	19
	Tabella 6: Patrimonio Netto, Evoluzione e Composizione	20
	Tabella 7: Composizione dei Ricavi, 2007/2008	20
	Tabella 8: Soci	29
	Tabella 9: Provenienza Geografica dei Soci	29
	Tabella 10: Capitale Umano	30
	Tabella 11: Anziani, Obiettivi Progettati e Risultati raggiunti nel 2008	33
	Tabella 12: Utenza servita e Personale coinvolto (servizi destinati ad Anziani)	33
	Tabella 13: Mamme e Bambini, Obiettivi Progettati e Risultati raggiunti nel 2008	35
	Tabella 14: Utenza servita e Personale coinvolto (servizi destinati a Mamme e Bambini)	35
	Tabella 15: Bambini da 1 a 3 anni, Obiettivi Progettati e Risultati raggiunti nel 2008	37
	Tabella 16: Utenza servita e Personale coinvolto (servizi destinati a Bambini da 1 a 3 anni)	37
	Tabella 17: Persone Disabili, Obiettivi Progettati e Risultati raggiunti nel 2008	39
	Tabella 18: Utenza servita e Personale coinvolto (servizi destinati a Persone Disabili)	39
	Tabella 19: Progetto Mani Abili	39

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di Missione non risponde a principi o norme contabili, ma alla "sensibilità" di chi lo redige. Data la nostra volontà di far corrispondere il documento, nei contenuti e nella forma, alle aspettative che i vari attori sociali ripongono verso la Cooperativa Fanin. Vi saremmo grati se, mediante tale scheda, vogliate fornirci utili indicazioni in merito.

Compilatore			
☐ cooperativa partners	☐ socio lavoratore	☐ concorrente	☐ istituto di credito
☐ Istituzione	☐ fornitore	☐ socio persona giuridica	☐ socio volontario
☐ altro (specificare) _____			

Conosci gli scopi del bilancio sociale o di missione?	☐ si	☐ no
Conoscevi la Cooperativa Fanin?	☐ si	☐ no

1. Ci sono argomenti mancanti nel presente Bilancio di missione? Se sì quali?	☐ si	☐ no

2. Ci sono argomenti trattati con troppe informazioni? Se sì quali?	☐ si	☐ no

3. Ci sono argomenti trattati con poche informazioni? Se sì quali?	☐ si	☐ no

4. Hai rilevato la presenza di argomenti poco chiari? Se sì quali?	☐ si	☐ no

5. Come giudichi nel complesso il documento?			
☐ mediocre	☐ sufficiente	☐ buono	☐ ottimo

Grazie per la collaborazione

Da ritornare compilato presso:

Centro G. Fanin: Piazza Garibaldi, 3
40017 S. Giov. in Persiceto (BO)

Tel. /Fax. 051.82.14.17

e-mail: centrofanin.sgp@centrofanin.it



ATELIER - Laboratorio Protetto

Via G. C Croce, 40 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO)

Tel. e Fax. 051.681.00.65

e-mail: atelier@centrofanin.it

orari:

dal lunedì al giovedì ore 8.00 - 15.00

venerdì ore 8.00 - 12.00



COMUNITA' NAZARENA

Via E. Fermi, 10 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO)

Tel. e Fax. 051.82.57.50

e-mail: comunità@centrofanin.it

orari:

24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno



PUNTO D'INCONTRO

piazza del Popolo, 22 - 40017

S. Giov. in Persiceto (BO)

Tel. e Fax. 051.68.10.944

oppure Tel. 051.82.14.17

orari:

dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 17.00



MICRONIDO GIROTONDO

Via E. Fermi, 10 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO)

Tel. e Fax. 051.82.57.50

orari:

dal lunedì al venerdì ore 7.30 - 14.30

bilancio *di Missione* **2008**



Cooperativa Sociale G. Fanin

Piazza Garibaldi, 3 - 40017 S. Giov. in Persiceto (BO)

Tel. /Fax. 051.82.14.17

sito internet: www.centrofanin.it

e-mail: centrofanin.sgp@centrofanin.it